

# «Disumano scagliarsi contro i migranti», don Cristiani si sfoga

Il fondatore di Shalom ha tuonato contro le farneticazioni sui social durante la cena solidale de "La prova dei cuochi"

PONTERA

Ha tuonato contro le farneticazioni e la disumanità dilaganti ultimamente sui social, a cui è strettamente connesso il concreto rischio di scatenare e fomentare i razzismi. «È assurdo continuare a parlare di invasione a proposito dei migranti».

Si è lasciato andare ad uno sfogo monsignor **Andrea Cristiani**, fondatore del movimento Shalom, durante la serata dedicata alla onlus che ha avuto luogo l'altra sera al club enogastronomico "Il Cavatappi". Si trattava dell'undicesima edizione dell'iniziativa "La prova dei cuochi - Memorial Emanuele Belluoccio", organizzata per raccogliere fondi per il progetto solidale di Shalom "Borsa di studio per giovani del Burkina Faso". In sala a fare da camerieri un gruppo di giovani migranti. È a loro che monsignor Cristiani ha voluto dedicato una riflessione. «Tutti avete modo di vedere - ha detto rivolgendosi ai 130 commen-



Monsignor Cristiani tra i cuochi e i promotori dell'iniziativa

sali - quanto s'impegnano e quanto siano bravi. Non sono studenti usciti dall'Alberghiero, bensì sono ragazzi venuti coi barconi. E noi li vorremmo ricacciare? Bisogna invece benedirli, noi che siamo da sempre una nazione di emigranti. Intorno a noi crescono l'odio ostinato e la de-

menzialità, che non ci fanno riflettere e non ci consentono di leggere la realtà. Prima abbiamo trattato il continente africano come un forziere, prelevando oro, petrolio e diamanti, ora lo stiamo affamando. Chi parla dei flussi migratori come un'invasione si dovrebbe vergognare».



Un momento della cena solidale di martedì sera

A monsignor Cristiani chiedono un'opinione sulla moschea a Pisa. La risposta è in poche ma significative parole: «La nostra bussola - ha affermato il fondatore di Shalom - deve essere rappresentata dalla salvaguardia dei diritti umani, fra cui c'è ovviamente la libertà di coscienza

e di religione. La moschea è da intendere come un'opportunità di confronto e di crescita culturale. Oggi non c'è altra strada da percorrere se non quella del dialogo, della comprensione e della reciprocità».

Le parole di monsignor Cristiani sono state la degna corni-

Il sacerdote "apre" all'ipotesi-moschea a Pisa: «Un'opportunità di confronto e di crescita culturale». Anche i super chef Zazzeri e Rossi tra i fornelli al club "Il Cavatappi"

ce di una serata totalmente all'insegna della solidarietà, in cui i protagonisti sono stati i cuochi impegnati ai fornelli (**Luciano Zazzeri**, **Gilberto Rossi**, **Michela Passetti**, **Angelo Belluoccio** e **Paolo Gazzarrini**) e i produttori che hanno fornito gli ingredienti e i vini, come le aziende Caseificio Busti, Pasta Martelli, Olio Col di Conca, Fattoria Montellori di Fucecchio, Tenuta Torre a Cenaia e Fattoria Degli Azzoni di Pontedera. Da sottolineare l'impegno e il sostegno della coop "Gli ortolani coraggiosi" di Fucecchio, il cui fondatore **Marino Lupi** ha sottolineato la propria "mission" rivolta a giovani soggetti svantaggiati: «I ragazzi che sono con noi - ha evidenziato - non sono degli oggetti da medicare. Devono essere visti e trattati come persone in cerca di aiuti per arrivare ad una vita libera, affrancata dalle disabilità. E ci stanno riuscendo, grazie anche alla qualità dei prodotti che coltivano e fanno arrivare sulle nostre tavole».

Alla cena solidale, curata dall'enogastronomo **Enrico Bimbi**, hanno preso parte anche la vicesindaca di Pontedera **Angela Pirri** e il consigliere regionale **Andrea Pieroni**.

**Cristiano Marcacci**

CRIPRODUZIONE RISERVATA